

**COMUNE DI RACALE****CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 MARZO 2024****PUNTO 2 O.D.G.**

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026. Approvazione

PRESIDENTE – Passo la parola al Sindaco per la relazione sul punto.

SINDACO - Sì, grazie, Presidente. Rimango seduto per consultare gli atti.

Il punto all'ordine del giorno che andiamo ad approvare è il Documento Unico di programmazione, dove trova i propri riferimenti legislativi negli articoli 151 e 170 del Testo Unico degli Enti locali. Si tratta dell'atto più importante dell'attività amministrativa ed è propedeutico al bilancio di produzione e si compone principalmente di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima concretizza le linee programmatiche di mandato amministrativo che si suddividono in missioni ed indirizzi strategici dell'Ente, coerenti con la programmazione di Governo centrale e regionale, ed ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, ossia 5 anni di mandato.

Posso dire che il DUP è l'atto fondamentale della gestione delle politiche a livello locale, poiché include un'analisi dei bisogni, degli obiettivi e delle strategie per il raggiungimento degli scopi prefissati nelle linee programmatiche. La relazione allegata alla proposta già fornisce una disamina dettagliata dei contesti socio-economici, individuando le proprietà e le risorse economiche da destinarvi. Ed a questo punto vorrei richiamare giusto alcune delle strategie, per fare piccoli esempi, come: migliorare l'accesso ai servizi pubblici, grazie ai fondi della digitalizzazione del PNRR, favorire l'inclusione sociale attraverso politiche di sostegno per i soggetti più vulnerabili; potenziare la partecipazione diretta dei cittadini alla vita pubblica, perché il (incomprensibile) dei singoli e delle associazioni è fondamentale per migliorare la qualità della vita comune.

Con le politiche giovanili e lo sport, certamente come amministrazioni abbiamo puntato molto sulle politiche giovanili in questi anni, tanto è vero che è anche il primissimo argomento portato nelle linee programmatiche di mandato.

Partiamo da quello che abbiamo realizzato dal 2020 ad oggi: la casa della musica, che era soltanto un'idea, si è concretizzata presso l'ex stazione ferroviaria; il servizio civile ogni anno è stato fonte di esperienza formativa e poi lavorativa per tanti ragazzi. E ci tengo a ricordare che a Racale finora sono stati finanziati ben due progetti: "Cultural farm" collegato alla biblioteca comunale e "(incomprensibile) de City" collegato allo sportello informazione turistiche, lo IAT.

Ci tengo ad evidenziare che per il 2025 è previsto anche un terzo progetto sulla formazione di cittadini in ordine alle nuove istanze digitali della pubblica amministrazione. Inoltre cultural Farm sarà ulteriormente potenziato con il servizio di doposcuola e aiuto per i bambini della primaria.

Continuo con il treno della memoria, l'iniziativa che incide tantissimo a livello formativo, umano e civico su tutti i ragazzi che vi partecipano e che finanziamo annualmente dal 2014. Pensate in 10 anni quanti ragazzi hanno potuto visitare i luoghi dell'Olocausto e con quale riflesso sul nostro territorio. I ragazzi che partono ogni anno, tornano con un'esperienza di profonda consapevolezza, che trasmettono le loro famiglie, ai loro amici, riversando così cultura sociale e memoria storica su tutta la Comunità.

Lo scorso anno abbiamo completato il progetto punti cardinali, interamente finanziato dalla Regione, che aveva come obiettivo lo sviluppo della formazione sul mondo del lavoro con i vari job day e laboratori culturali.

Quest'anno, in continuità con Punti Cardinali, stiamo realizzando il progetto con Galactica, sempre focalizzato sui giovani, che mette in atto una serie di laboratori formativi e di orientamento al lavoro, anch'esso interamente finanziato dalla Regione Puglia.

L'obiettivo è quello di supportare i giovani in ambiti di vita sociale, professionale, incentivandone l'inserimento attivo nella comunità locale tramite gli sportelli lavoro, tutoraggio e ascolto psicologico gratuito.

Per quanto riguarda lo sport, che rappresenta un fattore essenziale per il benessere non solo fisico, ma anche psicologico ed emotivo delle persone, abbiamo finora investito moltissime energie. Sottolineo che Racale è una realtà che si fregia di numerose associazioni sportive, che sosteniamo, in quanto operano sul nostro territorio anche con l'utilizzo di spazi pubblici e attraggono giovani e meno giovani dai Comuni vicini. In più il progetto interamente comunale, fortemente voluto dall'amministrazione, quello dedicato alla ginnastica dolce, che si svolge già da alcuni anni e che oggi registra un numero importantissimo di utenti.

In ambito sportivo i lavori che oggi andiamo a proporre... oggi stanno per essere consegnati i campetti di via Ospina, con la riqualificazione del campetto da tennis già presente e la nuova realizzazione del campo da calcetto. Quindi a breve restituiremo alla nostra Comunità un'altra piccola struttura sportiva, che andrà a potenziare l'offerta strutturale sul nostro paese.

Un ulteriore obiettivo previsto dalle linee di mandato amministrative che stiamo portando a termine è poi la Cittadella dello Sport, che sarà consegnata entro il 2025, grazie a due finanziamenti intercettati ed ottenuti dal nostro Comune. Questo progetto ci consentirà di creare un vero e proprio polo sportivo, che accorpa in sé la piscina comunale e molti altri servizi sportivi e di inclusione sociale; tra cui, solo che citarne alcuni: palestra coperta Polisportiva, campi di paddle, percorsi work-out all'aperto.

Proseguo ancora nell'illustrare i relativi interventi sulle scuole di istruzione: permane l'investimento di risorse pubbliche in favore e in supporto al mondo della scuola da parte di queste amministrazioni. In primo luogo parliamo dei progetti di integrazione culturale nelle nostre scuole, con il coinvolgimento di mediatori culturali ad hoc a sostegno dei bambini stranieri che frequentano il nostro istituto scolastico.

Ricordo inoltre che manteniamo da anni il servizio a scuolabus a tariffe calmierate e che garantiamo il servizio mensa tramite la mensa centralizzata del plesso di via Lucania.

Ulteriormente col Fondo 06 quindi diritto allo studio, finanziamo la sezione Primavera, con ammodernamento degli arredi; e sullo stesso fondo abbiamo la disponibilità di finanziare con € 162.000 la ristrutturazione della palestra di Via Siena; e con ulteriori € 70.000 il rifacimento dei bagni di via Lucania. A breve consegneremo anche il plesso di Via Marsala, dopo aver eseguito i lavori di riqualificazione e di rifacimento energetico. È preciso che via Marsala rimane l'ultimo stabile scolastico da riqualificare, dopo aver strutturato tutti gli altri in questi anni.

Sul fronte degli investimenti, opere pubbliche e patrimonio, molteplici sono stati i progetti già finanziati. Il più importante ci è stato finanziato con il PNRR per due milioni e mezzo di euro; e fra poco partono i lavori di messa in sicurezza del territorio, che interesseranno strade e marciapiedi. Si tratta di rifare completamente manti stradali, utilizzando materiali drenanti e di nuova generazione per migliorare la fruibilità viaria da parte degli utenti. Questo, soprattutto a fronte dei recenti mutamenti meteorologici, sempre più spesso manifestano pioggia molto copiose in tempi molto ristretti, cosiddette "bombe d'acqua".

Un ulteriore progetto è quello dell'ampliamento della rete di fognatura bianca e recupero di acqua penale, finanziata dalla Regione Pubblica per € 1.200.000 nella zona contrada Vore. I lavori partiranno anch'essi quest'anno e lo scopo è sempre quello di limitare i fenomeni di allagamento urbano.

Siamo inoltre in graduatoria con progetti già finanziati, in attesa di decreto, per il bando sulle aree urbane degradate, grazie alle quali aspettiamo dal Ministero circa € 600.000 da destinare alla riqualificazione del nostro centro storico.



Per ciò che riguarda più astrattamente le misure di investimento per la pubblica amministrazione, mi limito a ricordare che è quasi finito il processo di digitalizzazione dei servizi comunali, anche grazie ai fondi previsti dal PNRR a tal fine.

Sulla sostenibilità e tutela del territorio e dell'ambiente, intanto un passaggio sui risultati ottenuti in tema di raccolta differenziata, dove abbiamo raggiunto per il 2023 il 72%, grazie in primis all'impegno dei nostri cittadini. Altresì, una percentuale così alta è frutto di due ulteriori iniziative, ossia l'istituzione dell'albo dei compostatori domestici e l'apertura del nuovo ecocentro sito in Torre Suda.

Un altro fattore di rilievo in materia di ambiente è il controllo del territorio rispetto al gravissimo fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Come sapete, abbiamo già appaltato il servizio di fototrappola, che ha già comportato l'erogazione di numerose sanzioni, con lo scopo di arginare quanto più il fenomeno dell'inquinamento di ingombranti.

L'amministrazione prosegue con le campagne di sensibilizzazione, anche coinvolgendo le scuole con le giornate ecologiche e con tutte le iniziative che ormai portiamo avanti da moltissimi anni insieme ai singoli cittadini ed associazioni.

Detto questo, i nuovi finanziamenti in tema di ambiente che questa amministrazione ha ottenuto sono € 35.000 per recupero rifiuti strade urbane, € 15.000 per lo smaltimento dell'amianto per privati, ed altri € 540.000 circa per l'acquisto di nuovi cestini porta rifiuti sia domestici che non domestici, che a breva dovrebbe finire il bando, il comune capofila è Gallipoli, si dovrebbe compensare a breve; ed entro diciamo giugno-luglio dovrebbero venire consegnato a tutta l'intera Comunità i nuovi mastelli porta rifiuti, sia domestici che non domestici.

È previsto un altro a stretto giro l'ampliamento dell'ecocentro comunale di Racale, sito nella zona industriale, con l'apertura di un centro del riuso. Il senso è quello di dare una nuova vita a cose di cui le persone intendono disfarsi. Quindi diminuiranno i rifiuti in forza del riutilizzo nell'ottica della maggiore sostenibilità ambientale.

Riguardo alla cultura, turismo, bisogna principalmente dire che la maggior parte degli interventi già elencati e soprattutto quelli in tema di politiche giovanili, di scuola e di sport, fanno parte a pieno titolo del settore culturale per ciò che attiene strettamente al tema. Ma focalizzo sulle iniziative che la nostra biblioteca comunale promuove ed ospita, luogo in cui si concentrano attività come lo studio, la possibilità di accedere a libri gratis e banche dati.

La costruzione di relazioni di comunità, anche attraverso la scuola di teatro, per esempio, dove le persone si sentono parte di una collettività.

Passando al turismo, con particolare attenzione a Torre Suda, manteniamo stabilmente i servizi, quali il responsabile farmaceutico, la guardia medica. Come sempre, in collaborazione con la Pro Loco avvieremo l'ufficio di informazioni turistiche, col fine di accogliere al meglio chi sceglie la nostra Marina come meta turistica.

Puntiamo, oltre al riconoscimento ottenuto da Legambiente, quest'anno vorremmo iniziare un iter affinché ci possa portare al prossimo anno di avere anche il riconoscimento della Bandiera Blu, visto che abbiamo tutte le caratteristiche. Che riteniamo prestigiosa, perché tiene conto non solo della qualità dell'ambiente, ma anche delle forme di organizzazione territoriale tra strutture ricettive commerciali, su cui stiamo lavorando.

Sui servizi sociali, citerei in primo luogo la redazione del Regolamento per la nomina del garante del disabile, che porteremo in promo. Questione di interesse, giustamente, in questo Consiglio. Questo consentirà una maggiore vicinanza con i bisogni concreti delle persone coinvolte e dei familiari.

Grazie alla disciplina del servizio civico, abbiamo poi attivato il progetto di accompagnamento scuolabus e quello di manutenzione ordinaria del territorio, dando possibilità ad alcuni cittadini, sotto una determinata soglia di reddito, di svolgere servizi utili alla nostra Comunità.

Con il piano sociale di zone mantenere i servizi ADI e SAD. Abbiamo sviluppato all'interno del comune il punto "Digitale facile", sportello di supporto gratuito per un anno all'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione.

Ed un progetto dedicato ai ragazzi con diverse abilità, che si trova presso la nostra piscina comunale per la durata di un anno, in collaborazione con l'Ambito di zona.

Ulteriormente evidenziata l'apertura dello sportello Immigrati, che offre informazioni ed orientamento a tutti i cittadini di origine straniera.

Abbiamo il centro anti Violenza, inaugurato già nel 2022, attivo e continua a svolgere le sue funzioni in collaborazione con la nostra assistente sociale.

Continuiamo con i progetti PUC, progetti utili alla collettività; confermati anche quest'anno, nonché tutti i sussidi alle persone ed alle famiglie con difficoltà economiche, sociali e psicologiche, tramite i servizi sociali.

Sul commercio, come il nuovo bando Duc, abbiamo reperito incentivi finanziari vincolati alla valorizzazione ed alla fruizione gastronomica locale, la valorizzazione dei mercatini anche in località decentrate. Il tutto in proficua collaborazione con le realtà che animano la vivacità del cittadino, Pro Loco e varie associazioni.

Concludo confermando la stima nei confronti di tutti i miei collaboratori, sia in termini politici sia in termini gestionali, perché insieme stiamo realizzando la visione di una Racale virtuosa ed inclusiva. Pertanto chiedo all'assise l'approvazione del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE - Passiamo alla votazione. Scusate, ci sono interventi?

Prego.

CONSIGLIERE GAETANI – Grazie. Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Io volevo mettere in evidenza che, con al solito, vediamo sempre un Documento Unico Programmatico abbastanza corposo di cifre importanti, che purtroppo però da anno in anno si spostano. Cioè dal 23 passa al 2024, dal 2024 si sposta poi nel 2025. Parlo di investimenti principalmente su strutture da realizzare, quindi finanziamenti in conto capitale.

Mi sembra che il grande assente però in questo Documento problematico sia sempre il centro storico. E non mi riferisco solo ai € 634.000, che ovviamente il Comune sta cercando le risorse per poter fare manutenzione straordinaria, ma non c'è mai un atto pratico che possa far ripartire il nostro centro storico.

Motivo per cui noi come opposizione vorremmo presentare un emendamento, quindi da inserire del Dup, dove chiediamo esclusivamente di dare un segno tangibile perché possa ripartire o possano ripartire le attività commerciali all'interno del centro storico.

SINDACO – Il discorso dell'emendamento, sentiamo l'emendamento, poi interverrò nell'espletare alcune situazioni.

CONSIGLIERE GAETANI - Penso che sia l'unico modo perché l'opposizione possa fare una proposta in questo Documento problematico.

SINDACO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE GAETANI – Certo. Noi abbiamo individuato la missione 14, sviluppo economico e competitività, all'interno del quale ci sono delle somme residue, quindi in bilancio. Quindi bisognerebbe solo verificare, a questo punto, se possono essere somme che...

SINDACO – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE GAETANI – “Alla cortese attenzione del presente del Consiglio del Comune di Racale, avvocato Anna Toma. Oggetto: emendamento ex articolo 31 del regolamento del funzionamento del consiglio comunale. Nell'ambito della discussione della proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 22/02/2024, avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026. Approvazione.

I sottoscritti consiglieri del gruppo consiliare “Racale noi ci siamo”, propongono il seguente emendamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026, missione 14, sviluppo economico e competitività programma 2, commercio, reti distributive e tutela dei consumatori. Aggiungere in conclusione pagina 58 il seguente obiettivo: “Con particolare attenzione al rilancio del settore nel centro storico della città mediante l'adozione di un regolamento di Igiene e Sanità pubblica, che favorisca l'apertura di nuove attività commerciali. Racale, 11 Marzo 2024”.

SINDACO - Perché io vorrei capire quali sono i residui che ritieni opportuno spostare su questa situazione. Giusto per comprendere, Davide, perché non riesco a capire dove stanno i residui.

CONSIGLIERE GAETANI – Antonio, ci sono dei residui per € 25.000. Alla fine, praticamente...

SINDACO - Ma sono residui impegnati, già, residui non pagati. Sono impegnate già quelle somme, non è che stanno residui lì per la gloria. Cioè sono residui, è vero, ma sono residui già Impegnati, che dovranno poi essere pagati per cassa dopo. Infatti fanno parte della cassa dopo.

CONSIGLIERE GAETANI – Sono residui presenti al termine dell'esercizio 2023, definizione definitiva € 15.370. Quindi il totale dovrebbe essere sui € 19.676,59. Siete voi che dovete dirmi se è possibile o meno poter inserire l'emendamento all'interno del Dup.

SINDACO – Io posso solo fare un intervento un attimo. A me fa piacere quando c'è una proposta da parte dell'opposizione, della minoranza, quando ci sia una proposta costruttiva affinché una parte della nostra Comunità possa essere migliorata ed essere incentivati anche noi, come amministrazione, a trovare quella possibilità di migliorarla. E per me è veramente importante quando l'opposizione partecipa insieme alla maggioranza a dare un apporto più incisivo sull'intera Comunità.

Sul centro storico... Poi su questo emendamento ne parliamo subito anche col responsabile finanziario, perché poi vedo... Sul centro storico, ripeto, anche noi abbiamo, con un progetto importante, ne abbiamo pure parlato in commissione, consigliere Gaetani... Cioè per noi il centro storico non è che è un punto dimenticato; il centro storico fa parte di un progetto globale anche, che abbiamo inserito in un progetto di riqualificazione di circa 5 milioni di euro, il progetto, insieme al Comune di Racale, di cui 3.180.000 si riferiscono solo alla Comunità di Iraq. E fa parte sia il centro storico che la nostra Marina.

Non solo, anche con il progetto, che avevamo fondi finanziati dal Ministero, si chiama un progetto “concorso di idee”, giusto per far comprendere che questa amministrazione non è ferma nella costruzione di migliorare il nostro centro storico. Diversi progetti, dove sono stati realizzati dai progettisti, legati a quel finanziamento, a quel progetto, hanno già abbozzato una linea, un progetto di massima, di fattibilità, uno studio di fattibilità, lo voglio chiamare... non dico un progetto esecutivo, che vanno a migliorare proprio tutto il centro storico. Quindi stiamo dando degli impulsi, adesso anche progettuali per il nostro centro storico.

Poi è normale che legato tutto al bilancio comunale, perché la sostenibilità parte sempre da quello, no?, trovare i numeri, reperire risorse finanziarie esogene, esterne. Chiaramente con i soldi di bilancio che abbiamo noi, oggi ci possiamo solo limitare anche un piccolo decoro urbano.



Era solo per sottolineare che comunque questa amministrazione sul centro storico sta cercando di dare un'impronta tangibile. Anche aver riqualificato o spostato l'ex... o dove oggi c'è la biblioteca comunale, credo che anche quello sia un'impronta da parte di questa amministrazione a riqualificare il nostro centro storico. A dare un input ancora maggiore.

Io su questo emendamento, non lo so, chiedo anche il parere del responsabile finanziario, che è qui, per il semplice motivo che mi limito a leggere, è solo legato ad un regolamento di igiene e sanità pubblica, che favorisca l'apertura di nuove attività commerciali. Lodevole, ci penseremo pure noi a farlo su vostra proposta, il regolamento di igiene e sanità pubblica, ma non credo che sia solo questo che possa incentivare le attività commerciali ad aprire il nostro centro storico.

Credo che il nostro centro storico abbia problemi un po' più grandi, un po' più grossi. Perché, se i privati non investono all'interno, non credo che sia per la mancanza del regolamento di sanità pubblica affinché i nostri imprenditori non vadano ad investire nel centro storico. Credo che ci siano problemi un po' più seri, un po' più grossi, perché alcuni imprenditori che hanno acquistato all'interno del centro storico non stanno investendo. Perché noi nel centro storico a livello politico abbiamo dato lo sgravio del 75% della tassa sui rifiuti, e credo che pochi Comuni vantano un'azione del genere all'interno dei propri centri storici; abbiamo dato la possibilità di incentivare le attività già presenti di utilizzare il 90% di sconto dell'occupazione del suolo pubblico, per incentivare con i tavolini, per incentivare l'utilizzo di aree pubbliche all'interno del centro storico. Cioè, voglio far comprendere che questa amministrazione ha mantenuto ed ha concesso le agevolazioni possibili. Abbiamo dotato di acqua e di fogna tutto il centro storico. Poi ci sono i privati che devono investire per proprio conto a riqualificare quelle aree. Piccoli privati. Ci sono alcune zone che sono titolari forse 30 persone, che hanno quote per trenta persone.

Quindi la difficoltà del centro storico credo che sia più larga, che non sia sufficiente un regolamento dell'igiene pubblica di sanità pubblica a poter incentivare il centro storico. Ma nulla osta che possiamo prendere come vostra proposta e portare il regolamento dell'igiene e sanità pubblica all'interno del centro storico. Ma questo è un impegno che possiamo prendere tranquillamente. Ma non credo che abbiamo bisogno di € 24.000, che non ci sono come residui, perché sono impegnati. Ma chiedo venia, poi casomai al responsabile finanziario. Ma non penso che abbiamo bisogno di € 24.000 per approvare un regolamento in Consiglio comunale sulla Igiene e Sanità e sanità pubblica nel centro storico.

Però questa amministrazione credo che in questi anni abbia fatto tantissimo per incentivare il Centro storico. Poi spetta a tutti i privati investire sul centro storico, non spetta all'amministrazione solamente. Facciamo manifestazioni culturali all'interno con la "festa in giallo", facciamo altre attività con la Pro loco all'interno del centro storico, con manifestazioni per incentivare sempre di più. Potremmo fare tantissimo altro, però poi c'è il bilancio che ci ferma su determinate cose e ci indirizza la parte economica a poter sviluppare determinate situazioni.

Però, credimi, consigliere Gaetani, noi abbiamo programmato già diverse situazioni nel centro storico, che vanno a migliorare prima la viabilità e poi tutto l'altro resto.

Con il dottore Mazzotta, quale responsabile, vediamo questo emendamento, se è possibile.

PRESIDENTE – Un attimo soltanto. Prego, consigliere Gaetani.

CONSIGLIERE GAETANI - Sindaco, forse sono stato poco chiaro quando si parla di regolamento di igiene e sanità pubblica. Lo so benissimo, perché anche tu fai l'imprenditore, sai benissimo che per aprire un'attività commerciale bisogna avere delle norme igienico sanitarie prestabilite. Paesi come Marino hanno fatto un nuovo piano igienico sanitario e quindi ovviamente oggi il centro storico di Marino, al di là di quello che è l'intervento dell'Ente, di quello che può fare per migliorare la bellezza, il decoro urbano del centro storico, ha creato comunque un nuovo piano, che ha dato una spinta agli imprenditori a poter investire nel centro storico. Perché attualmente, come tu hai detto, il centro storico di Racale ha una conformità anche abbastanza

particolare, molte stanze, diversi proprietari; quindi significherebbe non riuscire a poter aprire qualsiasi tipo di struttura commerciale, se non quello che sta avvenendo oggi nel centro storico, vale a dire del B&B, vale a dire un dormitorio, dove ovviamente sicuramente gli ospiti turisti vedono un bel centro storico, magari in questo momento in una fase di degrado per vari motivi, come hai spiegato, tu però dopo non esiste la possibilità di poter usufruire, escluso due bar che abbiamo, di nessun tipo di locale. E lo dico anche per una questione di conoscenza diretta di quelle che sono le problematiche sul centro storico. Fare in una stanza... cioè oggi seguire quello che è il piano generale igienico sanitario, significherebbe utilizzare una stanza per poter fare il bagno delle donne, il bagno degli uomini, l'antibagno e gli handicappati; nelle peggiori delle ipotesi, riuscire a fare il bagno delle donne a quello degli handicappati insieme; poi uno spogliatoio per donne e per uomini perché praticamente è previsto. Quindi fondamentalmente non ci sarebbe la possibilità di aprire un'attività commerciale di nessun tipo, se noi ci atteniamo a quello che è il regolamento normale.

Quindi quello che chiedo, potrebbe anche non avere necessità di una copertura finanziaria, quello di, come è stato chiesto nella fase di approvazione del Piano commercio, di ovviamente dotarci di un Piano igienico sanitario che ci possa dare la possibilità che... e nasca la vecchia bottega, senza avere quei vincoli che oggi non permettono di fare questo. Grazie.

PRESIDENTE – Facciamo intervenire il...

SINDACO – Sì, io faccio solo un piccolo intervento.

PRESIDENTE – Prego, Sindaco.

SINDACO - Ma ripeto consigliere, Consigliere Gaetani, io considero lodevole l'iniziativa e valuteremo la possibilità di portare in Consiglio comunale il regolamento, che possa legiferare all'interno del centro storico alcune deroghe. Anche se, ripeto, non vorrei dire delle fesserie, ma alcune deroghe già sono previste per normativa già all'interno dei centri storici. Però, se noi possiamo regolamentare e facilitare la possibilità di imprenditori, ad incentivare l'utilizzo di alcuni locali all'interno del centro storico, sulla osta a portare in Consiglio comunale un regolamento che possa migliorare o andare in deroga a determinate situazioni.

Ripeto, non so se questo emendamento possa essere portato ad approvazione, perché credo che non possa essere votato, non è una questione di ... principalmente per una questione di capitolo e di spesa. Però posso tranquillamente prendere come proposta e come impegno a portare insieme un regolamento del genere, su questo non ho nessun tipo di problematica.

PRESIDENTE - Consigliere Frediano Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI – F. - Solo un intervento per dire che, come diceva il Sindaco, ben venga una proposta che arriva in questo caso dalla minoranza, che possa apportare delle modifiche in maniera costruttiva all'interno del punto all'ordine del giorno. Per quanto riguarda la presenza o meno di una spesa derivante poi da quell'emendamento e quindi se occorra o meno il parere del responsabile dei servizi finanziari o del revisore, magari sicuramente ci vuoi venire incontro, d'aiuto il Segretario comunale. Io ricordo che in sede di approvazione del bilancio di previsione, tale circostanza è necessaria, ovvero l'opposizione del visto sia del revisore che, come minimo, del responsabile dei servizi finanziari. In questo caso, sinceramente, non so se questo è obbligatorio. Ad ogni modo, dovessimo andare a votazione di questo regolamento, preciserei che non converrebbe indicare come emendamento l'adozione di un regolamento di igiene e sanità pubblica nel centro storico, perché l'Ente ha già regolamentato, ha già un regolamento di igiene e sanità pubblica, che è stato approvato nel 2000, che è il n. 44/2000. Se chiaramente il contenuto poi di

quel regolamento, tutt'oggi in vigore, essendo datato, va modificato, magari si può parlare nell'emendamento di una modifica al regolamento attuale, ma non possiamo parlare di un'approvazione di un nuovo regolamento, facendo passare insomma che nel Comune di Racale non ci sia un regolamento di genere sanità pubblica, perché esiste già ed è in vigore. Solo questo.

PRESIDENTE - L'assessore Manni, prego.

ASSESSORE MANNI - Sì, volevo esprimere una mia considerazione in merito all'argomento sollevato dal consigliere Gaetani. Fermo restando che chiaramente condivido, essendo di parte, quanto detto dal Sindaco, perché chiaramente questa amministrazione ritengo che abbia fatto tanto, ma non abbastanza; perché le problematiche del centro storico sono sotto gli occhi di tutti, è un argomento abbastanza complesso, articolato e nessuno può accusarci di immobilismo nei confronti del centro storico. Chiaramente la minoranza fa il suo lavoro, come stimolo, insomma. Però naturalmente gli interventi sono stati fatti.

Per essere costruttivi, invece, ritengo che il Regolamento di igiene e sanità pubblica all'interno del centro storico, a parte che esiste già, ma probabilmente non è lo strumento che risolve il problema del centro storico. Naturalmente il consigliere Gaetani starà pensando: "Sì, ma intanto è uno strumento in più". Ma purtroppo sono in disaccordo in quanto intanto le regole ci sono, quindi se uno vuole aprire un'attività nel centro storico, le regole ci sono. Sono regole stabilite dalla A.S.L., banali regole di igiene e sanità pubblica: bagno disabili, bagno personale e bagni per gli utenti.

E' chiaro che se un regolamento di igiene e sanità sia concepito per ridurre determinati servizi, personalmente non sono d'accordo. Perché chiaramente è vero che bisogna incentivare le attività commerciali ad aprire nel centro storico, ma la responsabilità di un'amministrazione o comunque sarebbe auspicabile tenere questi servizi abbastanza alti. Per essere pratici, tutti noi frequentiamo centri storici, tutti noi frequentiamo locali. Beh, ci sono locali degni, con determinati servizi e locali al limite della legalità, se non illegali. Allora io penso che in merito alla questione sanità e igiene pubblica, se uno vuole aprire un locale lo apre; poi se all'interno del locale voglio aprire 100 posti a sedere ed in quel locale ne vanno a malapena 50, se permetti ritengo che non sia opportuno questo discorso. Perché, da come è stato trasmesso l'emendamento, mi sembra di capire che incentivare le attività commerciali, a dire: "Va bene, tanto di tutte queste regole... mettiamo un bagno, due... Uno basta e vanno disabili, personale e tutto". Da quanto è stato espresso nell'emendamento, io capisco così. Però penso che di regolamenti ce ne sia bisogno all'interno del centro storico, ma non sicuramente quello di igiene e sanità pubblica. Ci sono tante altre tipologie di regolamenti, dal colore, alle tipologie... Se vogliamo scendere nel dettaglio... che dovremmo fare e dobbiamo fare, stiamo un po' arretrati. Ma andare a ridurre, diciamo così, solamente sulla questione di igiene e sanità pubblica, come unico elemento per incentivare le attività commerciali all'interno del centro storico, mi sembra molto riduttivo, perché è molto più complesso, molto più articolato e ci sono tanti altri elementi in più. Mi sembra veramente molto riduttivo. Al di là del fatto della possibilità e della disponibilità economica, sulla fattibilità o meno in questa sede di predisporre delle risorse per un'eventuale ipotetica modifica del regolamento; ma se c'è la necessità, io credo che questa maggioranza non abbia difficoltà a disporre proprio fondi di bilancio per questo tipo di regolamenti. Ma, ripeto e concludo, credo che una regolamentazione più specifica nel centro storico debba essere molto più articolata e che comprenda molte altre materie, non solamente quello della sanità pubblica, igiene e sanità pubblica; che ritengo, a mio modesto parere, che conosco benissimo la problematica del centro storico perché, ribadisco, 25 anni fa ho deciso di aprire uno studio professionale, come sappiamo la mia famiglia ha aperto un'attività commerciale, quindi non parlo dall'esterno, ma parlo dall'interno, affrontando le criticità e le problematiche tutti i giorni. Quindi so benissimo... Ovviamente ci sono imprenditori di un certo tipo, imprenditori bravi, imprenditori cattivi, imprenditori onesti, imprenditori disonesti. Però



credo che andare a ridurre le norme in merito agli aspetti igienico sanitari e funzionali, abbia, diciamo così, un discapito nel servizio.

PRESIDENTE – Vuole intervenire il dottor Mazzotta? Aveva già chiesto. Prego, consigliere Del Piano.

CONSIGLIERE DEL PIANO – Solo una piccola precisazione. Nessuno ha accusato voi di inefficienza o di inerzia. E' ovvio che il problema del centro storico non è riferito solo ad un regolamento di igiene e sanità pubblica. Però per caratteristiche costruttive intrinseche di ogni unità immobiliare che c'è nel centro storico, probabilmente, fatto salvo il parere igienico e sanitario, perché siamo obbligati a chiederlo, si può derogare per incentivare una qualsiasi attività di qualsiasi operatore economico. E' solo un suggerimento, ma non che con il regolamento di igiene e sanità pubblica si risolvono i problemi del centro storico. Basta.

PRESIDENTE – Grazie. Dottor Mazzotta, prego.

DOTTORE MAZZOTTA - Per quanto riguarda l'ammissibilità finanziaria della proposta, i residui passivi sono dei provvedimenti dei responsabili dei servizi del 2023, per i quali sono stati affidati dei servizi, che ne so, alla ditta Pinco Pallino per fare un servizio particolare, in questo caso del commercio, che alò 31/12/2023 magari o la fattura era arrivata o la fattura non era arrivata o la fattura è arrivata magari a ridosso del 2023 al 31/12/2023 non risultava pagata e magari nel frattempo l'abbiamo pagata. Quindi non è da un punto di vista tecnico possibile utilizzare un residuo passivo per poter fare una nuova spesa. La nuova spesa è: vorrei fare quello che voi dite, o c'è una nuova entrata o c'è una minore spesa. Ma non si può usare quel residuo passivo, perché magari nel frattempo noi quella ditta l'abbiamo pagata. Era semplicemente da questo punto di vista.

PRESIDENTE – Grazie, dottor Mazzotta. Ci sono altri interventi?  
Bisogna capire, cosa intendete fare, Dobbiamo sottoporlo...

SINDACO – L'emendamento, o lo votiamo contro oppure, se è possibile, ritirarlo, se ritenete opportuno ritirarlo. Anche se il Regolamento di Igiene e sanità pubblica c'è all'interno del Comune di Racale, non è che manca.

PRESIDENTE – Scusate un attimo. Siccome, per come è stato scritto, soltanto per questo... Io leggo: “aggiungere in conclusione il seguente obiettivo: con particolare attenzione al rilancio del settore nel centro storico della città, mediante adozione di un regolamento di igiene e sanità pubblica che favorisca l'apertura di nuove attività commerciali”. Dopo l'ampia discussione che abbiamo fatto tutti quanti, da regolamento noi dovremmo: o voi lo ritirate oppure lo possiamo passare a votazione. Lo ritirate? No. Passiamo a votazione. Benissimo.

CONSIGLIERE GAETANI – Si può anche riformulare, non c'è problema.

SINDACO – L'emendamento, così come sta, non può essere accolto.

PRESIDENTE – Allora, o lo rinviemo e lo portiamo in discussione nella prossima Commissione consiliare, dove forse magari avremmo potuto evidenziarlo. Però non voglio essere polemica. Consigliere Marzano, per cortesia, mi fa finire di parlare e poi interviene, mi perdoni. Allora, seguendo il regolamento, una volta che noi abbiamo discusso dell'emendamento, o chi l'ha proposto lo ritira, o lo possiamo portare a votazione oppure lo rinviemo alla prossima

Commissione. Queste sono le soluzioni. Non parla in seduta consiliare di fare la modifica dell'emendamento e di ripresentarlo. Queste tre possibilità abbiamo. Decidiamo.

Prego, consigliere Marzano.

CONSIGLIERE MARZANO – Diciamo che altre volte è successo anche che abbiamo fatto emendamenti sul momento, scrivendoli su un foglio di carta. Per cui non vedo il problema nel tracciare una linea di penna e modificarlo. Detto questo, volevo anche segnalare che magari i prossimi anni si potrebbe fare un Consiglio per il DUP prima del Consiglio del bilancio di previsione. Anche perché, per senso logico, il bilancio dovrebbe essere redatto sulla base degli indirizzi politici dagli dal DUP.

Altrove funziona così.

SINDACO – Io non voglio entrare in una discussione...

CONSIGLIERE MARZANO – Sindaco, due parole e chiudo. Detto questo, ribadisco: siccome è successo altre volte che abbiamo fatto emendamenti sul momento, proponendoli durante la discussione e scrivendogli su un foglio di carta, non vedo il problema eventualmente nel tracciare una linea e modificare il nostro e portarlo in votazione.

PRESIDENTE – Prego, Sindaco.

SINDACO – Solo per dire una cosa. Forse ho detto anche che andiamo ad aggiornare eventualmente un'eventuale regolamento già esistente. L'ho detto già in premessa. Consigliere Marzano, nel senso che comprende che il Documento Unico di programmazione in effetti è prima dell'approvazione del bilancio di previsione, quindi l'argomento viene trattato prima dell'argomento successivo. Potrebbe essere trattato il 25 di dicembre, il 24, il 23; come anche il bilancio si potrebbe approvare prima del 31/12 dell'anno in corso. Quindi tutto potremmo fare. Però è un argomento che l'Amministrazione comunale ha portato in questa assise prima del previsionale, che non c'entra niente comunque con il discorso dell'emendamento di oggi. Perché comunque una variazione del DUP, a prescindere se il bilancio di previsione viene approvato dopo un mese dal DUP, comunque ha bisogno del parere del responsabile finanziario, e del revisore unico, a prescindere da questo, dell'impegno di spesa o no. Poi se vogliamo dire altre cose va benissimo. Mi sono permesso di dire che comunque sul regolamento entreremo e vediamo cosa possiamo migliorare. Per favorire il centro storico, siamo i primi a essere... Ed è lodevole, ripeto, che l'opposizione ha presentato un emendamento del genere. Però con queste motivazioni io credo che questo emendamento non può essere accolto, non è possibile. Fermiamoci un secondo, variate, mettetela come proposta. Ma più di questo che devo dire? Cioè nessuno sta dicendo che non vogliamo migliorare alcuni servizi o alcune situazioni. Sto dicendo che così non può essere accolto, solo per questo. In questo modo. Fermiamoci, chiediamo 5 minuti, 10 minuti di pausa, formulate un nuovo emendamento e lo portiamo in Consiglio. Nessuno sta dicendo niente. Stiamo creando ora situazioni "Dup prima...". Questo stiamo dicendo: questo emendamento non possiamo accogliere. Solo questo. Chiediamo 5 minuti di sospensione, ma tre minuti di sospensione, Quello che volete. Ma più di questo, che posso dire?

PRESIDENTE – Scusate un attimo, sospendiamo per cinque minuti. Favorevoli?

VOTAZIONE  
UNANIMITÀ DEI PRESENTI



Verbale redatto da:



Scriptamanent

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Cell. 339/6102962 (Antonella) – 338/7440676 (Alessandra)

Email: [scriptamanentsnc@libero.it](mailto:scriptamanentsnc@libero.it) – PEC: [scriptamanentsnc@pec.it](mailto:scriptamanentsnc@pec.it)

